SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 132° — Numero 249

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 23 ottobre 1991 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dei lavori pubblici

DECRETO 15 giugno 1991.

Approvazione del settimo e ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Lucca . . . . Pag. 3

Ministero della sanità

ORDINANZA 8 ottobre 1991.

Modificazione all'ordinanza ministeriale 19 febbraio 1991 riguardante: «Piano nazionale di eradicazione della brucellosi dagli allevamenti ovi-caprini» . . . . Pag. 6

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 16 ottobre 1991.

Proroga di alcune disposizioni contenute nell'ordinanza n. 2149/FPC del 10 luglio 1991, concernente: «Misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse con gli incendi boschivi». (Ordinanza n. 2171/FPC). . . . . Pag. 7

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 7

Ministero dei lavori pubblici: Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Brescia . . . . Pag. 14

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 14

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica concernente: «Annullamento dell'avviso di vacanza della disciplina malattie infettive presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Udine, posti di professore universitario di ruolo di prima fascia». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 236 dell'8 ottobre 1991) . . . . Pag. 15

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 15 giugno 1991

Approvazione del settimo e ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Lucca.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 26 aprile 1908, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 7 agosto 1908, con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Lucca;

Visto il regio decreto 30 settembre 1920, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 6 luglio 1921, con il quale è stato approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della nominata provincia;

Visto il regio decreto 28 maggio 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 agosto 1934, con il quale è stato approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia in esame;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1967, n. 60, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 5 ottobre 1967, con il quale è stato approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di che trattasi;

Considerato che le procedure per l'approvazione del quarto, quinto e sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia in questione, sono in corso di perfezionamento;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1988, n. 58, con il quale è stata disposta la pubblicazione degli schemi di settimo e ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia medesima;

Visti gli atti d'istruttoria, esperita a norma di legge, dai quali risulta che è stata presentata una sola opposizione da parte del comune di Montercarlo nei riguardi di due pozzi;

Considerato che la sezione operativa di Lucca del provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana ha riferito sull'istruttoria esperita, con relazione in data 2 giugno 1990, n. 18/1988, con la quale, in merito alla opposizione, ha fatto presente che la medesima è stata respinta dalla regione Toscana con deliberazione consiliare n. 129 del 6 marzo 1990;

Sentita la regione Toscana che con deliberazioni consiliari n. 283 e n. 284 del 22 luglio 1987 e n. 129 del 6 marzo 1990, ha espresso parere favorevole all'approvazione del settimo e ottavo elenco suppletivo di cui trattasi;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto n. 332 del 26 luglio 1990;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Sono approvati il settimo e ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Lucca, giusta gli uniti esemplari.

Roma, 15 giugno 1991

Il Ministro: PRANDINI

SCHEMA DEL SETTIMO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

N. ord.	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
1	Soc. Salov - un pozzo	Varignano	Viareggio	La quantità che viene portata in superficie	
2	Prosperi Luigi - un pozzo	Pontestrada	Pietrasanta	Id.	
3	S.p.a. Siram - tre pozzi	Casoli, Prano, Grotta all Onda	Camaiore	Id.	
4	Lazzarini Mauro - un pozzo	Massarosa	Massarosa	Id.	
5	Comune di Massarosa - un pozzo	Cala Grande	Massarosa	Id.	

N. ord.	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
6	Lazzareschi Francesco, Pia ed altri - un pozzo	Farabosco Basso	Porcari	La quantità che viene portata in superficie	
7	Autocar S.a.s. di Franceschi Lucchesi e C. - un pozzo	Al Galli San Filippo	Lucca	Id.	
8	Ondulati Giusti - sei pozzi	Cerbaia	Altopascio	Id.	
9	F.lli Ghigliazza S.p.a. - un pozzo	Guapparetto, S. Lorenzo a Vac.	Lucca	Id.	
10	Landini Boni e di Grazia - un pozzo	S. Pietro in Campo	Montecarlo	Id.	
11	Matteucci Paolo e Giancarlo - un pozzo	Mazzei	Altopascio	Id.	
12	Borella Antonio S.n.c. - due pozzi	Rughi	Porcari	Id.	
13	De Alessandrini di Neunn Giuseppe - tre pozzi	Via del Frizzone	Porcari	Id.	
14	Palamidessi Mario (C.L. I.B.) - un pozzo	Rughi	Porcari	Id.	
15	Giomi Michele e Figli S.n.c. - un pozzo	alla Fratina	Porcari	Id.	
16	Giomi Renato (Italcarton) - un pozzo	alla Fratina	Porcari	Id.	
17	Gori Mario e Vincenzo - due pozzi	alla Fratina	Porcari	Id.	
18	Del Ghingaro Paolo e Giuliano - un pozzo	Rughi	Porcari	Id.	
19	Steamsirchio officine meccaniche - un pozzo	Via Leccio	Porcari	Id.	
20	Bertelli e C. Prodotti chimici - due pozzi	Ciarpi	Porcari	Id.	
21	Toschi Eliseo Oscar, Luigi S.n.c. - un pozzo	Bozzo	Porcari	Id.	
22	Toschi Florio, oleificio - quattro pozzi	Via della Stazione	Porcari	Id.	
23	Pellegrini e Bocci - due pozzi	Rughi	Porcari	Id.	
24	Italcarta S.p.a. - quattro pozzi	Rughi	Porcari	Id.	
25	Italcarta S.p.a. - due pozzi	Rughi	Porcari	Id.	
26	Italcarta S.p.a. - cinque pozzi	Via del Frizzone	Porcari	Id.	
27	Borella Giuseppe e Antonio, oleificio - quattro pozzi	Via Provinciale Romana	Porcari	Id.	
28	Imballaggi Nottoli S.n.c. - un pozzo	Lunata	Capannori	Id.	
29	Ramacciotti Baldo e Renzo - un pozzo	Corte Ramacciotti	Lucca	Id.	
30	Comune di Porcari - un pozzo	Cacconi	Porcari	Id.	
31	Comune di Lucca - sei pozzi	Salicchi, Via Brennero	Lucca	Id.	
32	Comune di Lucca - un pozzo	Via S. Paolino	Lucca	Id.	
33	Comune di Lucca - un pozzo	Piazza S. Maria	Lucca	Id.	
34	Comune di Lucca - un pozzo	Giardino botanico	Lucca	Id.	
35	Comune di Lucca - un pozzo	Porta S. Pietro	Lucca	Id.	
36	Comune di Lucca - un pozzo	Ronco - Villaggio Ina Casa	Lucca	Id.	

N. ord.	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni
1	2	3	4	5	6
37	Comune di Lucca - un pozzo	S. Vito - Villaggio Ina Casa	Lucca	La quantità che viene portata in superficie	
38	Comune di Lucca - un pozzo	S. Anna - Via Pascoli	Lucca	Id.	
39	Comune di Lucca - un pozzo	Porta Elisa - Passaggio tranvia	Lucca	Id.	
40	Comune di Lucca - un pozzo	Porto Elisa - Stadio comunale	Lucca	Id.	
41	Comune di Lucca - un pozzo	Arancio - Area demaniale comunale	Lucca	Id.	
42	Prodotti Arno S.p.a. - un pozzo	La Cerbaia	Altopascio	Id.	
43	Ondulati Giusti - due pozzi	Via del Molinetto - Lampari	Capannori	Id.	

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
PRANDINI

SCHEMA DELL'OTTAVO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

N. ord.	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni
1	2	3	4	5	6
1	Francesconi Lola e Morfini Franca - un pozzo	Ai Bebbi	Lucca	La quantità che viene portata in superficie	
2	Ma.Gi.Plast di Giusti e Massei - un pozzo	Al Ghiaione	Lucca	Id.	
3	S.p.a. G.B. Cecchini - un pozzo	Acquacalda	Lucca	Id.	
4	S.p.a. Fondiaria incendio - due pozzi	Via Carlo del Prete	Lucca	Id.	
5	Pardini Giuseppe - un pozzo	Montescendi	Lucca	Id.	
6	Baldassarri Bruno e F.lli S.n.c. - tre pozzi	Alla Sardegna	Capannori	Id.	
7	Ondulato Pieretti di Pieretti Adriano, Graziano e Luisiano - due pozzi	Spadoni	Capannori	Id.	
8	S.p.a. Ondulato S. Martino - due pozzi	Monsagrati	Pescaglia	Id.	
9	Consorzio fra i comuni di Altopascio, Porcari e Montecarlo - un pozzo	Dal Cerro	Altopascio	Id.	
10	Balderi Tiziano - un pozzo	Pontcrosso	Pietrasanta	Id.	
11	Viani Adelaide Viani Giancarlo - un pozzo	Greco	Lucca	Id.	
12	Il Ciocco S.p.a., amm.re unico sig. Guelfo Marcucci - un pozzo	S. Pellegrinetto	Barga	Id.	

N. ord.	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni
1	2	3	4	5	6
13	C.A.L., Ceramiche artistiche lucchesi - due pozzi	Mugnano	Lucca	La quantità che viene portata in superficie	
14	Binelli Fanio - due pozzi	Risciolo	Pietrasanta	Id.	
15	Comune di Viareggio - due pozzi	Bottaccio	Massarossa	Id.	
16	Prosperi Luigi - un pozzo	Pontestrada	Pietrasanta	Id.	
17	S.r.l. Pellerano Marmi - un pozzo	Querceta	Seravezza	Id.	
18	Comune di Camaiore - un pozzo	Al Duccini	Camaiore	Id.	
19	Comune di Forte dei Marmi un pozzo	Cugnia	Pietrasanta	Id.	
20	Comune di Massarosa - tre pozzi	Cala Grande	Massarosa	Id.	
21	Lazzerini e Betti - un pozzo	Mattonaia	Pietrasanta	Id.	
22	S.p.a. Freda - tre pozzi	Centoquindici	Pietrasanta	Id.	
23	Soc. pastificio A. Mennucci - un pozzo	S. Gemignano	Lucca	Id.	
24	Simoni Sergio - un pozzo	Via comunale Francesca e Pesciatina	Montecarlo	Id.	
25	Bertoni Alberto e Luciano - un pozzo	Macelli	Pietrasanta	Id.	

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
PRANDINI

91A4605

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 8 ottobre 1991.

Modificazione all'ordinanza ministeriale 19 febbraio 1991 riguardante: «Piano nazionale di eradicazione della brucellosi dagli allevamenti ovi-caprini».

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la decisione n. 90/242/CEE del 21 maggio 1990 in cui all'art. 5, punto 6, viene indicata la possibilità che in talune circostanze particolari la Commissione della CEE autorizza uno Stato membro ad effettuare i controlli sierologici su soggetti vaccinati di età superiore a trenta mesi;

Vista l'ordinanza ministeriale 19 febbraio 1991 concernente il Piano nazionale di eradicazione della brucellosi dagli allevamenti ovini e caprini;

Considerato che la Commissione CEE, con decisione datata 19 luglio 1991, ha approvato con decorrenza 1° agosto 1991 il Piano di eradicazione della brucellosi degli ovini e dei caprini come presentato dall'Italia;

Considerato che il piano presentato dall'Italia prevede il controllo dei soggetti vaccinati a decorrere dai trenta mesi di età;

Ordina:

Art. 1.

Il comma 3 dell'art. 2 dell'ordinanza ministeriale 19 febbraio 1991 indicata nelle premesse è sostituito dal seguente:

«3. Per gli ovini e per i caprini che sono stati vaccinati prima dell'età di sette mesi con vaccino Rev, le prove sierologiche potranno essere effettuate soltanto su animali di età superiore a trenta mesi».

La presente ordinanza entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 ottobre 1991

Il Ministro: DE LORENZO

91A4649

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 ottobre 1991.

Proroga di alcune disposizioni contenute nell'ordinanza n. 2149/FPC del 10 luglio 1991, concernente: «Misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse con gli incendi boschivi». (Ordinanza n. 2171/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 2149/FPC del 10 luglio 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 18 luglio 1991, con la quale sono state adottate misure per fronteggiare gli incendi boschivi per il periodo 15 luglio-15 settembre 1991;

Vista la nota del 10 settembre 1991 n. 7179/A della regione autonoma della Sardegna - Assessorato della difesa dell'ambiente, con cui viene chiesta la proroga, a tutto il 30 settembre 1991, dell'attività collaborativa da parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato prevista dalla citata ordinanza n. 2149 stante la perdurante emergenza per incendi boschivi e la conseguente elevata pericolosità per le aree interessate con insediamenti abitativi e turistico-residenziali;

Tenuto conto dei pareri favorevoli espressi, su tale richiesta, dal Ministero dell'interno con nota telex n. 2593/03/30/S/70/2 del 18 settembre 1991 e dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota telex n. 27011/2247 del 25 settembre 1991;

Ritenuta la necessità, pertanto, di aderire alla citata richiesta per garantire, nella perdurante situazione di pericolo di incendi, una adeguata attività collaborativa da parte dei predetti Corpi;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni contenute negli articoli 2, 3 e 4 dell'ordinanza n. 2149/FPC del 10 luglio 1991 sono prorogate per le attività compiute fino al 30 settembre 1991.

Art. 2.

Nessun onere aggiuntivo deriva dalla applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 ottobre 1991

Il Ministro: CAPRIA

91A4637

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 30 settembre 1991:

1) Area industriale del comune di Manfredonia (Foggia). Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nei lavori di completamento del nuovo porto industriale, resisi disponibili dal 7 maggio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984.

2) Area industriale del comune di Manfredonia (Foggia). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento del nuovo porto industriale e delle connesse infrastrutture, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

3) Area del comune di Naro (Agrigento). — Lavori relativi alle opere di primo stralcio della diga S. Giovanni sul fiume Naro; lavoratori disponibili dal 16 maggio 1983 o entro tre mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1984.

4) Area del comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalla P.M. Costruzioni S.r.l., adibiti alle opere dell'acquedotto del Frida, sospesi dal 26 marzo 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

5) Area del comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dall'impresa Torri operante nei lavori relativi all'acquedotto dell'Agri e del Frida, sospesi dal 1° aprile 1984 od entro tre mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985.

6) Area del comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese operanti nella predetta area impegnate nei lavori di ultimazione di cui al P.S. 14/38, delle opere dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, resisi disponibili dal 19 luglio 1984 o entro dodici mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

7) Area dei comuni di Fisciano, Baronissi e Mercato S. Severino (Salerno). — Realizzazione della seconda Università di Salerno; lavoratori sospesi dal 27 agosto 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

8) Crisi occupazionale area dei comuni di Fisciano, Baronissi e Mercato S. Severino (Salerno). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione della seconda Università di Salerno, sospesi dal 25 agosto 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

9) Area del comune di Fisciano (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione della II Università della Campania, terzo stralcio; lavoratori sospesi dal 19 settembre 1988 al 31 dicembre 1988:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1989.

10) Area industriale di Portovesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Zinco presso la Samim S.p.a., resisi disponibili dal 1° ottobre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

11) Area industriale di Portovesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Zinco e Polo Piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 7 dicembre 1985.

12) Area industriale di Portovesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

13) Area del comune di Genzano di Lucania (Potenza). — Realizzazione di una diga in terra battuta, opere di scarico in cemento armato e costruzione di un viadotto sulla Fiumarella di Genzano di Lucania (deviazione ss. n. 169), finanziamenti della ex Casmez; lavoratori resisi disponibili dal 10 agosto 1987 od entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° gennaio 1991 al 30 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

14) Area del comune di Genzano di Lucania (Potenza). — Imprese impegnate nella realizzazione di una diga in terra battuta, opere di scarico in cemento armato e costruzione di un viadotto sulla Fiumarella di Genzano di Lucania (deviazione ss. 169), finanziati dalla ex Casmez; lavoratori sospesi dal 15 ottobre 1988 al 31 dicembre 1988:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° gennaio 1991 al 30 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1989.

15) Area del comune di Portovesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi al terzo gruppo della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 1° marzo 1985 od entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 7 dicembre 1985.

16) Area industriale di Portovesme (Cagliari). -- Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori di completamento del terzo gruppo della centrale termoelettrica dell'Enel, resisi disponibili dal 1° marzo 1986 od entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

17) Area industriale del comune di Portovesme (Cagliari). — Completamento dei lavori del terzo gruppo della centrale termoelettrica dell'Enel; lavoratori sospesi dal 1° marzo 1987 o entro il 31 dicembre 1987:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

18) Area industriale di Portovesme (Cagliari). — Aziende impegnate nella realizzazione dell'impianto pilota di desolforazione presso il terzo gruppo della centrale termoelettrica Enel; lavoratori sospesi dal 1° gennaio 1988 od entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

19) Area dei comuni del Vallo di Diano: Polla, Padula, Sala Consilina, Atena Lucana, Buonabitacolo, Sassano (Salerno). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei lavori: 1) progetto PS29/230/2, normalizzazione ed integrazione sistemi acquedottistici del Vallo di Diano, secondo lotto; 2) progetto AC 8049, lavori di sistemazione idraulica valliva del fiume Tanagro; 3) lavori di irrigazione dei territori vallivi del comprensorio di bonifica quarto e quinto lotto, progetto AC23/492 e 23/604; 4) Progetto 23/634, lavori di sistemazione del fossato «Maltempo» nell'abitato di Polla; 5) lavori di irrigazione dei territori vallivi del comprensorio di bonifica secondo e terzo lotto, progetti 23/50447 e 23/479; lavoratori disponibili dal 4 novembre 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

20) Area della provincia di Salerno. — Lavoratori occupati presso le imprese impegnate nei lavori di disinquinamento del Golfo di Napoli (Salerno), progetto PS3/141, resisi disponibili dall'8 settembre 1986 od entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

21) Crisi occupazionale area del comprensorio dell'Alto Sele nelle province di Salerno ed Avellino. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione della condotta per la raccolta degli scarichi industriali nella zona del Sele, resisi disponibili dal 19 dicembre 1986 o entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

22) Area del comune di Persano (Salerno). — Realizzazione del Centro polifunzionale della protezione civile di Persano (Salerno); lavoratori sospesi dal 1° febbraio 1987 o entro dieci mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

23) Area del comune di Palermo. — Realizzazione del gasdotto e del raddoppio della circonvallazione di Palermo; lavoratori sospesi dal 1° marzo 1987 o entro dodici mesi da data data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

24) Area del Basso Lazio. — Imprese impegnate nella realizzazione del secondo lotto dell'acquedotto della Campania occidentale; lavoratori resisi disponibili del 5 ottobre 1987 od entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

25) Area del comune di Palermo. — Imprese impegnate nella realizzazione delle opere relative alla costruzione della nuova casa circondariale di Palermo; lavoratori resisi disponibili del 6 luglio 1987 od entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

26) Area dei comuni di Santa Marina, S. Giovanni a Piro, Roccagloriosa, Celle di Burgherie (Salerno). — Aziende impegnate nella realizzazione della costruzione «variante a scorrimento veloce alla strada statale tronco Vallo della Lucania-Policastro Busentino, IV lotto - progetto 5315» finanziata dalla ex Casmez; lavoratori resisi disponibili dal 14 settembre 1987 o entro dodici mesi:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

27) Area dei comuni di Centola, Camerota, Vibonati e Sapri (Salerno). — Realizzazione del progetto PS 29/1352, ampliamento sistemi acquedottistici del Cilento, finanziato dalla ex Casmez; lavoratori sospesi dal 5 ottobre 1987 o entro sei mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

28) Area dei comuni di Prognano Cilento, Perito e Cicerale (Salerno). — Realizzazione del progetto PS 29/172 - Diga di Piano della Rocca sul fiume Alento, finanziati dalla ex Casmez; lavoratori sospesi dal 24 agosto 1987 o entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

29) Area dei comuni in provincia di Salerno. — Imprese impegnate nella realizzazione del progetto PS 3/141 - Disinquinamento del Golfo di Napoli; lavoratori disponibili a decorrere dal 1° ottobre 1988 entro il 31 dicembre 1988:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1989.

30) Area del comune di Palomonte (Salerno). — Realizzazione dei lavori di ristrutturazione del nucleo industriale; lavoratori disponibili dal 1° agosto 1987 o entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

31) Area dei comuni di Contursi, Oliveto Citra, Colliano, Valva (Salerno) e Calabritto (Avellino). — Realizzazione della strada a scorrimento veloce Fondo Valle Sele-Ofantina II lotto (Oliveto Citra- Calabritto), art. 32, legge n. 219/81 con fondi a carico del Ministro della protezione civile; lavoratori disponibili dal 7 gennaio 1988 od entro dieci mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

32) Area del comune di Cerignola (Foggia). — Imprese impegnate nei lavori di sistemazione idraulica forestale del fiume Ofanto (Foggia); lavoratori disponibili dal 21 dicembre 1987 o entro sei mesi:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

33) Area del comune di Cagliari. — Completamento del primo lotto funzionale del porto industriale di Cagliari e lavori di ristrutturazione della laguna S. Gilla; lavoratori sospesi dal 1° marzo 1987 o entro dodici mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

34) Area della provincia di Brindisi. — Realizzazione della centrale termoelettrica di Brindisi-Cerano; lavoratori sospesi il 30 maggio 1988 o entro sei mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

35) Area del comune di Vallo della Lucania (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione dell'opera «Strada a scorrimento veloce Vallo Scalo-Futani» appaltato dall'amministrazione provinciale di Salerno; lavoratori resisi disponibili dal 1° settembre 1988 al 31 dicembre 1988:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

36) Area dei comuni di Campagna e Serre (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione del «Centro polifunzionale della protezione civile» finanziato dal Ministero della difesa e B.E.I.; lavoratori resisi disponibili dal 1° settembre 1988 al 31 dicembre 1988:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

37) Area dei comuni in provincia di Salerno: Battipaglia, Eboli, Pontecagnano, Montecorvino Rovella. — Imprese impegnate nella realizzazione dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione nel comprensorio in destra Sele (1° lotto zona Bassa) e perizia delle opere complementari relative alla ristrutturazione del canale principale di irrigazione DGR 3773 finanziati con fondi FIO; lavoratori resisi disponibili dal 28 settembre 1988:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1989.

38) Area del comune di Brindisi. — Realizzazione dell'impianto petrolchimico Montedison e della centrale termoelettrica Enel; lavoratori sospesi dal 30 ottobre 1978 o entro tre mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 8 febbraio 1979.

39) Area del comune di Brindisi. — Lavoratori dipendenti dalle imprese operanti per il completamento degli impianti petrolchimici Montedison, sospesi dal 23 marzo 1981 o entro sei mesi dalla predetta data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1981.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Pento Nett*, con sede in Trezzano sul Naviglio (Milano) e stabilimento di Trezzano sul Naviglio (Milano):
periodo: dal 3 dicembre 1990 al 2 giugno 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 giugno 1990. CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 5 giugno 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Termosud* - gruppo Ansaldo, con sede in Gioia del Colle (Bari) e stabilimento di Gioia del Colle (Bari):
periodo: dal 12 novembre 1990 al 31 dicembre 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 marzo 1991;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. F.I.R. - Fabbrica italiana relè*, con sede in S. Pellegrino Terme (Bergamo) e stabilimento di S. Pellegrino Terme (Bergamo):
periodo: dal 28 gennaio 1991 al 28 luglio 1991;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1990: dal 1° agosto 1989;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Zinken International*, con sede in Trezzano sul Naviglio (Milano) e stabilimento di Trezzano sul Naviglio (Milano):
periodo: dal 26 novembre 1990 al 26 maggio 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 maggio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 26 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.n.c. Steba di Barabanti & C.*, con sede in Flero (Brescia) e stabilimento di Flero (Brescia):
periodo: dal 30 luglio 1990 al 27 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 2 febbraio 1989 - CIPI 19 dicembre 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990: dal 3 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.n.c. Steba di Barabanti & C.*, con sede in Flero (Brescia) e stabilimento di Flero (Brescia):
periodo: dal 28 gennaio 1991 al 28 luglio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 2 febbraio 1989 - CIPI 19 dicembre 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990: dal 3 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Becromal*, con sede in Rozzano (Milano) e stabilimento di Rozzano (Milano):
periodo: dal 4 marzo 1991 al 31 maggio 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 gennaio 1990;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 3 settembre 1990;
pagamento diretto: no.

8) *S.r.l. Ucar Carbon Italia*, con sede in Milano e stabilimenti di Berzo Demo (Brescia), Forno Allione (Brescia) e Malonno (Brescia):
periodo: dal 17 giugno 1991 al 15 dicembre 1991;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991: dal 17 dicembre 1990;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 30 settembre 1991:

1) Area industriale dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). - Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

2) Area dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori disponibili dal 3 ottobre 1983 od entro dodici mesi dalla predetta data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

3) Crisi occupazionale area dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Realizzazione delle opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986.

4) Area del comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, di cui al progetto PS 14 38 finanziato dall'Ente cassa per il Mezzogiorno, resisi disponibili dal 23 settembre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

5) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° dicembre 1977 o entro tre mesi da tale data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

6) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° marzo 1978 o entro tre mesi da tale data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 29 aprile 1978.

7) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° giugno 1978 o entro tre mesi da tale data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 22 settembre 1978.

8) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 15 ottobre 1978 o entro tre mesi da tale data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 9 febbraio 1979.

9) Area del comune di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° aprile 1979 o entro tre mesi da tale data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1979.

10) Area del comune di Acerra (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 3 maggio 1982 od entro tre mesi da tale data:
legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982.

11) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli): lavoratori sospesi, dal 1° agosto 1979 o entro tre mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 13 novembre 1981.

12) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli): lavoratori sospesi dal 1° settembre 1982 o entro tre mesi da tale data:

legge n. 169/1991;
proroga dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *Icem di Montanaro Everardo Antonio*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti:

periodo: dal 13 maggio 1991 al 10 novembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 maggio 1989 - CIPI 28 giugno 1990;
primo decreto ministeriale 17 luglio 1990: dal 17 maggio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.r.l. Ortofrutticola Adriatica - Ort.A.Coop.*, con sede in Ortona (Chieti), e stabilimento di Ortona (Chieti):

periodo: dal 31 dicembre 1990 al 28 aprile 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 30 aprile 1990;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. S.A.I.G.*, con sede in Giulianova (Teramo) e stabilimento di Giulianova (Teramo):

periodo: dal 24 dicembre 1990 al 23 giugno 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991: dal 25 giugno 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - in concordato preventivo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1991 in favore di quarantacinque lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Salt, con sede e stabilimento in Busto Arsizio (Varese), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 ore a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° luglio 1991 al 29 dicembre 1991.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1991 in favore di quarantadue lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio verbanese, occupati presso lo stabilimento di Verbania Intra (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 6 ore settimanali nei confronti di quattro operai, a 18 ore settimanali nei confronti di trentasei operai è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 3 giugno 1991 al 31 maggio 1992.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cucirini Cantoni Coats*, con sede in Milano e stabilimento di Lucca:
periodo: dal 1° luglio 1991 al 28 dicembre 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 marzo 1991;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1990: dal 1° gennaio 1990;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. C.I.R. - Cartiere italiane riunite*, con sede in Milano e stabilimenti di Coazze (Torino), Serravalle Sesia (Vercelli) e sede di Milano:
periodo: dal 16 aprile 1991 all'11 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/1985) - CIPI 15 marzo 1990;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1990: dal 17 aprile 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no;
art. 4, comma 1, della legge n. 169/1991.

3) *S.p.a. C.R.D.M. - Cartiere riunite Donzelli e Meridionali*, con sede in Cologno Monzese (Milano) e stabilimento di Isola del Liri (Frosinone) e sede amministrativa di Milano:
periodo: dal 16 aprile 1991 all'11 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/1985) - CIPI 19 dicembre 1989;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1983: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no;
art. 4, comma 1, della legge n. 169/1991.

4) *S.r.l. Maglificio florentine flowers*, con sede in Lucca e stabilimento di Lucca:
periodo: dal 6 maggio 1991 all'8 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento dell'8 novembre 1988 - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 14 luglio 1989: dall'8 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. Calzaturificio Gavica*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimento di Fusignano (Ravenna):
periodo: dal 21 maggio 1990 al 18 novembre 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 novembre 1989 - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 24 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. Calzaturificio Gavica*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimento di Fusignano (Ravenna):
periodo: dal 19 novembre 1990 al 19 maggio 1991:
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 novembre 1989 - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 24 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Calzaturificio Gavica*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimento di Fusignano (Ravenna):
periodo: dal 20 maggio 1991 al 17 novembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 novembre 1989 - CIPI 15 gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 24 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. I.P.L.A.*, con sede in Colloredo di Prato (Udine) e stabilimenti di Colloredo di Prato (Udine), Pordenone e Pozzuoli del Friuli (Udine):
periodo: dal 18 marzo 1991 al 15 settembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 16 marzo 1989 - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989: dal 16 marzo 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Plessey*, con sede in Milano e stabilimento di Firenze:
periodo: dal 19 febbraio 1990 al 19 agosto 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Nebiolo macchine*, con sede in San Mauro Torinese (Torino) e stabilimento di San Mauro Torinese (Torino):

periodo: dal 3 giugno 1991 al 1° dicembre 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 luglio 1991;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1991: dal 3 dicembre 1990;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. I.M.E. - Industria motori elettrici*, con sede in Momo (Novara) e stabilimento di Momo (Novara):

periodo: dal 14 gennaio 1991 al 13 luglio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 luglio 1989 - CIPI 24 maggio 1990;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1990: dal 17 luglio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.r.l. I.M.E. - Industria motori elettrici*, con sede in Momo (Novara) e stabilimento di Momo (Novara):

periodo: dal 14 luglio 1991 al 12 gennaio 1992;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 luglio 1989 - CIPI 24 maggio 1990;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1990: dal 17 luglio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.n.c. Plinc*, con sede in Borgo a Mozzano (Lucca) e stabilimenti di Borgo a Mozzano (Lucca), Capannori, località Matraia (Lucca), Castelnuovo Garfagnana (Lucca) e Maglie (Lecce):

periodo: dal 15 aprile 1991 al 13 ottobre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 18 ottobre 1990 - CIPI 18 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991: dal 18 ottobre 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *S.r.l. Saetta autotrasporti*, con sede in Catania, unità nazionali:

periodo: dal 20 maggio 1991 al 19 novembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 novembre 1988 - CIPI 27 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1989: dal 24 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.r.l. Saetta autotrasporti*, con sede in Catania, unità nazionali:

periodo: dal 20 novembre 1991 al 24 novembre 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 novembre 1988 - CIPI 27 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1989: dal 24 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

16) *S.p.a. Manuli autoadesivi*, con sede in Castelforte (Latina) e stabilimenti di Castelforte (Latina) e Cologno Monzese (Milano) dal 1° gennaio 1990:

periodo: dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1991;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 luglio 1991;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: no.

17) *S.r.l. Tecner*, con sede in Ravenna e stabilimento di Ravenna:

periodo: dal 6 maggio 1991 al 7 novembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 7 novembre 1988 - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989: dal 7 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *S.a.s. Silvaianese di F. Ciardi & C.*, con sede in Vaiano (Firenze) e stabilimento di Vaiano (Firenze):

periodo: dal 15 aprile 1991 al 13 ottobre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 aprile 1989 - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1989: dal 17 aprile 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

19) *S.p.a. Fiat Geotech*, con sede in Milano e stabilimenti di Jesi, Breganze, Tresigallo, Lecce, Stupinigi, Modena-S. Matteo, Cento e unità amministrativamente collegate:

periodo: dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1991;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 30 luglio 1991;
prima concessione: dal 1° gennaio 1991;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Cantiere navale di Avigliana tecnoresine*, con sede in Avigliana (Torino) e stabilimento di Avigliana (Torino):

periodo: dal 1° aprile 1991 al 7 aprile 1991 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 7 aprile 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 7 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

21) *S.n.c. Amanda* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 27 agosto 1990 al 24 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

22) *S.n.c. Amanda* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 25 febbraio 1991 al 25 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

23) *S.n.c. Novatessitura Velluti* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 27 agosto 1990 al 24 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

24) *S.n.c. Novatessitura Velluti* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 25 febbraio 1991 al 25 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

25) *S.n.c. Orditura quattro strade* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 27 agosto 1990 al 24 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

26) *S.n.c. Orditura quattro strade* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 25 febbraio 1991 al 25 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

27) *S.n.c. Novalvelvet* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Quarrata (Pistoia):

periodo: dal 27 agosto 1990 al 24 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

28) *S.n.c. Novalvelvet* (Gruppo Novarredo), con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Quarrata (Pistoia):

periodo: dal 25 febbraio 1991 al 25 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

29) *S.n.c. Nova Jacquard* (Gruppo Novarredo), con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 27 agosto 1990 al 24 febbraio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1990;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

30) *S.n.c. Nova Jacquard* (Gruppo Novarredo), con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 25 febbraio 1991 al 25 agosto 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 26 febbraio 1990 - CIPI 8 agosto 1990;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

31) *S.c.r.l. Aluplast ligure*, con sede in Genova e stabilimento di Genova:

periodo: dal 14 gennaio 1991 al 13 luglio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 20 gennaio 1989 - CIPI 19 dicembre 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990: dal 21 gennaio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

32) *S.p.a. Cofima*, con sede in Pinerolo (Torino) e stabilimento di Valfenera (Asti):

periodo: dall'8 luglio 1991 al 5 gennaio 1992;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 7 luglio 1989 - CIPI 12 aprile 1990;
primo decreto ministeriale 28 aprile 1990: dal 7 luglio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

33) *S.a.s. Erber*, con sede in Grosso Canavese (Torino) e stabilimenti di Grosso Canavese e Nole Canavese (Torino):

periodo: dal 27 maggio 1991 al 24 novembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 29 novembre 1989 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 29 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

34) *S.r.l. All Services*, con sede in Milano e stabilimenti presso Ing. C. Olivetti & C. di Ivrea (Torino) e presso Olivetti office - S. Bernardo d'Ivrea (Torino):

periodo: dal 30 luglio 1990 al 27 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 1° febbraio 1990;
pagamento diretto: si.

35) *Ditta Bartoli Gino*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 23 luglio 1990 al 23 gennaio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 gennaio 1990 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 24 gennaio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

36) *Ditta Bartoli Gino*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 24 gennaio 1991 al 21 luglio 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 gennaio 1990 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 24 gennaio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

37) *Ditta Bartoli Gino*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 22 luglio 1991 al 19 gennaio 1992;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - Fallimento del 24 gennaio 1990 - CIPI 4 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1990: dal 24 gennaio 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

38) *S.r.l. Lanificio Rita Rossi*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 17 giugno 1991 al 15 dicembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 20 giugno 1990 - CIPI 18 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991: dal 20 giugno 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

39) *S.p.a. Fioraviva salumificio Santa Fiora*, con sede in Santa Fiora (Grosseto) e stabilimento di Santa Fiora (Grosseto):

periodo: dal 1° maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1991;
primo decreto ministeriale 18 giugno 1991: dal 2 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

40) *S.a.s. Filatura di Vergnasco*, con sede in Cerrione, frazione Vergnasco (Vercelli) e stabilimento di Cerrione, frazione Vergnasco (Vercelli):

periodo: dal 6 maggio 1991 al 3 novembre 1991;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 30 luglio 1991;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1991: dal 5 novembre 1990;
pagamento diretto: no.

41) *S.r.l. Treci*, con sede in Campeglio di Faedis (Udine) e stabilimento di Campeglio di Faedis (Udine):

periodo: dal 9 giugno 1991 al 7 dicembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 6 dicembre 1990 - CIPI 30 maggio 1991;
primo decreto ministeriale 18 giugno 1991: dal 10 dicembre 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Europress*, con sede in Ceprano (Frosinone) e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 16 aprile 1990 al 30 aprile 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 marzo 1990;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1990: dal 16 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Ansafone elettronica*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 22 aprile 1991 al 20 ottobre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 27 aprile 1990 CIPI 12 aprile 1990;
primo decreto ministeriale 8 febbraio 1991: dal 27 aprile 1990;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. Officine meccaniche pontine*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma):

periodo: dal 20 maggio 1991 al 17 novembre 1991;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 21 novembre 1989 - CIPI 30 luglio 1991;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1991: dal 21 novembre 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. P.PM. - Poligrafico piemontese*, con sede in Milano e stabilimento di Roma, piazza Cinque Lune:
periodo: dal 15 aprile 1991 al 13 ottobre 1991;
causale: crisi aziendale (articoli 35-37 della legge n. 416/81 - CIPI 18 aprile 1991;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991: dal 16 ottobre 1990
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Insar, con sede in Porto Torres ed unità di Porto Torres, Assemini ed Ortana, di cui alla richiamata delibera CIPI del 18 febbraio 1982 è prolungata all'11 agosto 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge 1° giugno 1991, n. 169, in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione di una diga in terra battuta, opere di scarico in cemento armato e costruzione di un viadotto sulla Fiumarella di Genzano di Lucania (Potenza) (deviazione strada statale n. 169), resisi disponibili dal 26 marzo 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale sino al 25 settembre 1990.

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con il precedente art. 1 è prolungata al 25 marzo 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge 1° giugno 1991, n. 169, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area del comune di Napoli, impegnate nei lavori per la realizzazione della Nuova Università di Monte S. Angelo, resisi disponibili dal 22 giugno 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale sino al 21 giugno 1991.

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con il precedente art. 1 è prolungata all'11 agosto 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge 1° giugno 1991, n. 169, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area di Palermo e impegnate nella realizzazione del raddoppio della Circonvallazione di Palermo, resisi disponibili dal 19 febbraio 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale sino al 30 giugno 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge 1° giugno 1991, n. 169, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area del Basso Lazio impegnate nel completamento dei lavori del secondo lotto dell'acquedotto della Campania occidentale, resisi disponibili dall'11 maggio 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale sino al 30 giugno 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1991 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Insar di Sassari di cui alla richiamata delibera CIPI del 18 settembre 1987, è prolungata all'11 agosto 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati.

91A4621

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Brescia

Con decreto ministeriale 3 ottobre 1991, n. 1788, la strada provinciale n. 1 «Lonato-Orzinuovi», in provincia di Brescia, viene classificata statale con la denominazione di strada statale n. 688 «Lenese» con i seguenti capisaldi di itinerario: «Innesto con la strada statale n. 11 a Lonato Tratto in comune con strada statale n. 236 presso Montichiari-Lene-Innesto con la strada statale n. 235 presso Orzinuovi» per l'estesa di km 57 circa.

Il tratto terminale della strada statale n. 343 «Asolana» di m 1500 circa, compreso tra l'innesto con la strada statale n. 236 a Montichiari e la variante ANAS alla stessa strada statale n. 236 viene inserito nell'itinerario della strada statale n. 668 «Lenese».

Il caposaldo terminale della strada statale n. 343 «Asolana» viene variato da: «Innesto con la strada statale n. 236 a Montichiari» in: «Innesto con la strada statale n. 668 a Montichiari» e l'estesa ridotta in km 77+500 circa.

91A4640

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di lettere e filosofia:
storia medievale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
genetica II.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
fisiologia vegetale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

91A4643

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica concernente: «Annullamento dell'avviso di vacanza della disciplina malattie infettive presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Udine, posti di professore universitario di ruolo di prima fascia». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 236 dell'8 ottobre 1991).

Nel titolo del comunicato citato in epigrafe, riportato nel sommario ed alla pag. 26, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «...posti di professore universitario di ruolo di *prima* fascia.», si legga: «...posti di professore universitario di ruolo di *seconda* fascia.».

Al terzo rigo del testo del comunicato medesimo, dove è scritto: «...pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. *218* del 16 settembre 1991.», si legga: «...pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. *217* del 16 settembre 1991.».

91A4642

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	- annuale	L. 315.000
	- semestrale	L. 170.000
Tipo B -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo C -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo D -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo E -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo F -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
	- annuale	L. 600.000
	- semestrale	L. 330.000
Tipo G -	Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 800.000
Tipo H -	Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.200